

Addii: padre Stanisław Mikrut CSsR

zyciezakonne.pl/wiadomosci/kraj/pozegnania-o-stanislaw-mikrut-cssr-93545

redazione

Mercoledì 18 marzo 2020 a Tuchów, il funerale degli ultimi tempi Padre Stanisław Mikrut CSsR, morto nella casa religiosa redentorista di Tuchów domenica 15 marzo. Sopravvisse a 81 anni, morì in 64 anni di vita religiosa e 56 anni di sacerdozio. Signore, dagli un riposo, Signore ...

Mass. la cerimonia funebre guidata da padre Bogusław Augustowski, CSsR, è stata celebrata a 11.00 nella cappella del cimitero di Tuchów. È stato preceduto da una preghiera del rosario. A causa di misure precauzionali durante l'epidemia, la famiglia immediata, così come alcuni Redentoristi e sacerdoti hanno partecipato alle cerimonie.



Per familiarizzare con i confratelli e i lettori della persona dei nostri defunti confratelli, presentiamo la sua biografia e due testimonianze dei suoi colleghi del corso, che padre Bogusław Augustowski ha presentato durante il funerale.

Padre Stanisław Mikrut è nato il 23.03.1939 a Urowa, poi nel Jasielski powiat, nel voivodato di Rzeszów, in una famiglia di agricoltori. I suoi genitori erano: Antoni e Antonina. Aveva sei fratelli, quattro sorelle e due fratelli più piccoli, uno dei quali morì pochi mesi dopo. Fin da piccolo è stato addestrato a lavorare in una fattoria.

Ha iniziato la scuola elementare nel 1946. Durante la scuola, ha detto, ha ricevuto molti favori da Dio attraverso la preghiera. Fino alla prima santa comunione si è preparato con la massima meticolosità e diligenza. Sapeva che Dio lo sosteneva in questo, e dopo la sua accettazione sentì di essere stato completamente abbracciato dal suo Creatore. Allo stesso tempo, notò una strana relazione. Come ha ricordato: Dio mi ha benedetto con la scienza fintanto che l'ho servito con tutto lo zelo, ma quando l'ho dimenticato, Dio mi ha chiamato a lui con varie malattie, a volte anche molto gravi e fallimenti nella scienza.

Fin da piccolo sentiva che non c'era felicità per lui nel mondo. Fu una grande gioia per lui quando divenne un chierichetto in quinta elementare. L'allora sacerdote il sacerdote notò i segni di Stanisław di chiamare Dio e lo indirizzò al monastero redentorista di Tuchów per vedere se gli piaceva o no. Stanisław si incontrò con grande gentilezza nel

monastero. Gli furono poste molte domande sulla vita religiosa dei Redentoristi. Era per il giovane Stanislao una calamita che lo attirava nella vita religiosa nonostante molte difficoltà.

Dopo aver finito la scuola elementare, si iscrisse a una palestra a Tuchów con l'intenzione di unirsi alla Congregazione. Ciò che aveva sentito parlare della vita redentorista prima, quando era a Tuchów per la prima volta, ora poteva vedere da vicino. Ha avuto contatti con P. Frederick Kowalczyk, che lo ha aiutato a imparare il latino. Ha ascoltato prediche e missioni di indulgenza predicate dai Padri Redentoristi nella sua parrocchia. Per questo, come confessa padre Stanislao, voleva dedicare la sua vita all'ordine. Dopo essersi diplomato alle superiori, decise di unirsi alla Congregazione.

Fece il noviziato a Łomnica e fece i suoi primi voti il 15 agosto 1956 e i voti perpetui il 2 agosto 1961. Fu ordinato sacerdote il 19 luglio 1964 a Tuchów per mano del sacerdote. Il vescovo Jerzy Ablewicz tra 18 confratelli.

Dopo l'ordinazione, padre Stanislao ha servito un tirocinio missionario. Tutta la sua ulteriore vita, per 50 anni, fu piena di lavoro missionario. Le case in cui padre Stanisław rimase missionario sono: Varsavia (ul. Karolkowa), Paczków (2 volte), Szczecinek, Elbląg (2 volte), Breslavia (2 volte), Bardo, Braniewo, Lubaszowa e Tuchów (3 volte), dove è arrivato per la terza volta nel 2016. Da allora, per quattro anni, padre Stanisław ha lottato con una grave malattia che ha coraggiosamente sopportato.

Padre Stanisław è andato in paradiso per una ricompensa eterna in un giorno speciale - domenica mattina alle 6.30, 15 marzo, quando 200 anni prima andò dal Signore per l'eterna ricompensa di San Clemente Maria Hofbauer, che portò la Congregazione Redentorista in Polonia.

Padre Stanisław Mikrut era un uomo molto amato. Era allegro, gli piaceva scherzare. Ecco due testimonianze dei suoi colleghi.

"Sono stato associato a padre Stanislao per quasi tutta la vita. Andammo nella stessa scuola elementare, eravamo chierichetti e dopo la scuola elementare dovevamo continuare il giovane redentorista, ma fu liquidato. Questo è il motivo per cui è stato deciso che dovremmo studiare a Tuchów al liceo e lì eravamo sotto la cura speciale dei Redentoristi. I nostri padri ci hanno insegnato le basi del latino e ci siamo tenuti in contatto con loro. Eravamo insieme nel noviziato e poi in seminario. Dopo l'ordinazione, padre Stanislao si laureò al Tirocinio e divenne un stimato missionario. Ha volentieri fatto missioni e ritiri. Era eccezionalmente legato alla sua parrocchia di famiglia. La visitava spesso, e quando ebbe luogo la popolare missione in Urowa, quando era anziano, vi partecipò per un'intera settimana e visse in parrocchia.

Padre Stanisław era un atleta appassionato, leggeva nelle notizie sportive. È stato anche coinvolto nel gruppo teatrale del seminario. Ha organizzato vari spettacoli teatrali. Era estremamente sano. Alla fine della sua vita, nonostante i gravi disturbi, sebbene fosse

sconcertante, voleva ancora andare al lavoro apostolico. Lo ricorderò fino alla fine come collega, connazionale, contemporaneo, amico di corso e soprattutto un fratello gentile " (*testimonianza di padre Stanisław Reczek, CSsR*).

"Eravamo in molti, 18 sacerdoti ordinati ai piedi della Madonna di Tuchów. Siamo andati in tutto il mondo con il Vangelo di Cristo. Il nostro numero sta diminuendo come un calendario alla fine dell'anno. Il Signore chiede una ricompensa. Oggi, Stasia Mikruta, che ha arato la Polonia diffondendo la Buona Novella, il Signore ha chiamato se stesso. Questo è il suo ultimo viaggio verso una missione eterna. Un grande collega, gentile, semplice e allegro. Manteniamo una tale immagine dopo la sua partenza, noi suoi colleghi che il Signore ha lasciato per seminare la navata del Signore fino alla fine. Le mie più sentite condoglianze alla Congregazione Redentorista, che sta perdendo un buon missionario, e alla mia famiglia, sia in owaurowa che ovunque, ricordando la nostra Stas Mikruta oggi, si sono uniti in preghiera. Con i migliori saluti e la benedizione " (*Mons. Czesław Stanula, C.Ss.R., missionario del Brasile*) .

Padre Provinciale Janusz Sok CSsR, che al momento non può essere qui con noi, si unisce allo spirito al momento e trasmette le parole di gratitudine per Padre Stanisław: "È morto un missionario distinto, onorevole e straordinario. Ringraziamo Dio per la sua vita, vocazione e molti anni di servizio missionario ".

Mando anche parole di gratitudine a nome mio e del superiore della nostra comunità Tuchów alle infermiere che hanno aiutato padre Stanisław generosamente negli ultimi quattro anni. Grazie anche a te. Krzysztof della nostra comunità religiosa per il suo servizio responsabile a tutti i nostri fratelli che sono malati. Dio ti benedica!

San Clemente, benvenuto padre Stanisław a braccia aperte alle porte del cielo. Lascialo riposare in pace! Amen.

Padre Bogusław Augustowski, C.Ss.R.

Per: www.redemptor.pl

Pożegnania: o. Stanisław Mikrut CSsR

zyciezakonne.pl/wiadomosci/kraj/pozegnania-o-stanislaw-mikrut-cssr-93545

Redakcja

W środę 18 marca 2020 r. w Tuchowie odbył się pogrzeb śp. o. Stanisława Mikruta CSsR, który zmarł w tuchowskim domu zakonnym redemptorystów w niedzielę 15 marca. Przeżył 81 lat, odszedł w 64 roku życia zakonnego i 56 roku kapłaństwa. Wieczny odpoczynek racz mu dać, Panie...

Msza św. pogrzebowa pod przewodnictwem o. proboszcza Bogusława Augustowskiego CSsR była celebrowana o godz. 11.00 w kaplicy na cmentarzu w Tuchowie. Została poprzedzona modlitwą różańcową. Ze względu na środki ostrożności w czasie epidemii w uroczystościach uczestniczyła najbliższa rodzina oraz niektórzy redemptoryści i kapłani.



Dla przybliżenia współbraciom i czytelnikom osoby naszego zmarłego Współbrata zamieszczamy jego biogram i dwa świadectwa jego kursowych kolegów, które podczas pogrzebu przedstawił o. Bogusław Augustowski.

O. Stanisław Mikrut urodził się 23.03.1939 w Żurowej, wtedy w powiecie jasielskim, województwie rzeszowskim, w rodzinie rolniczej. Jego rodzicami byli: Antoni i Antonina. Miał sześćoro rodzeństwa, cztery siostry i dwóch młodszych braci, z których jeden zmarł po paru miesiącach. Od najmłodszych lat był przyuczony do pracy w gospodarstwie.

Szkolę podstawową rozpoczął w 1946 r. W czasie szkoły, jak mówił, otrzymał od Boga wiele łask dzięki modlitwie. Do I Komunii św. przygotował się z największą skrupulatnością i starannością. Wiedział, że Bóg go w tym wspierał, a po jej przyjęciu czuł, że jest całkowicie objęty przez swego Stwórcę. Jednocześnie zauważył u siebie dziwną zależność. Jak wspominał: Bóg mi błogosławił w nauce dopóki Jemu służyłem z całą gorliwością, lecz gdy o Nim zapominałem, Bóg mnie przywoływał do Siebie różnymi chorobami, nieraz nawet bardzo ciężkimi i niepowodzeniami w nauce.

Już od wczesnej młodości czuł, że nie ma dla niego szczęścia w świecie. Dużą radością było dla niego, gdy w piątej klasie został ministrantem. Ówczesny ks. proboszcz zauważył u Stanisława oznaki powołania do służby Bogu i skierował go do klasztoru redemptorystów w Tuchowie, aby zobaczył, czy mu się tam spodoba czy nie. W klasztorze

Stanisław spotkał się z wielką życzliwością. Objąsniiono mu wiele kwestii dotyczących życia zakonnego redemptorystów. To było dla młodego Stanisława magnesem przyciągającym go do życia zakonnego pomimo wielu trudności.

Po ukończeniu szkoły podstawowej zapisał się do gimnazjum w Tuchowie z zamiarem wstąpienia do Zgromadzenia. To co wcześniej usłyszał o życiu redemptorystów, gdy był za pierwszym razem w Tuchowie, teraz mógł zobaczyć z bliska. Miał kontakt z o. Fryderykiem Kowalczykiem, który pomagał mu w nauce łaciny. Słyszał kazania odpustowe i misje głoszone przez ojców redemptorystów w swojej parafii. Dla tej sprawy, jak wyznaje o. Stanisław, pragnął poświęcić swoje życie w zakonie. Gdy ukończył gimnazjum postanowił wstąpić do Zgromadzenia.

Nowicjat odbył w Łomnicy i pierwsze śluby złożył 15 sierpnia 1956 r., zaś śluby wieczyste 2 sierpnia 1961 r. Święcenia kapłańskie przyjął 19 lipca 1964 r. w Tuchowie z rąk ks. bpa Jerzego Ablewicza w gronie 18 współbraci.

Po święceniach o. Stanisław odbył tirocinium misyjne. Całe dalsze jego życie, przez 50 lat, było wypełnione pracą misyjną. Domy, w których o. Stanisław przebywał jako misjonarz to: Warszawa (ul. Karolkowa), Paczków (2 razy), Szczecinek, Elbląg (2 razy), Wrocław (2 razy), Bardo, Braniewo, Lubaszowa i Tuchów (3 razy), dokąd za trzecim razem przybył w 2016 r. Od tego czasu przez 4 lata o. Stanisław zmagał się z ciężką chorobą, którą mężnie znosił.

O. Stanisław odszedł po wieczną nagrodę do nieba w szczególnym dniu – w niedzielę rano o godz. 6.30, 15 marca, kiedy 200 lat wcześniej odszedł do Pana po wieczną nagrodę św. Klemens Maria Hofbauer, który przyprowadził Zgromadzenie Redemptorystów do Polski.

O. Stanisław Mikrut był człowiekiem bardzo lubianym. Był pogodny, lubił żartować. A oto dwa świadectwa jego kolegów.

„Niemal przez całe życie byłem związany z o. Stanisławem. Chodziliśmy do tej samej szkoły podstawowej, byliśmy ministrantami, a po szkole podstawowej mieliśmy kontynuować juwenat u redemptorystów, ale został zlikwidowany. Dlatego postanowiono, byśmy w Tuchowie uczyli się w liceum i tam byliśmy pod szczególną opieką redemptorystów. Ojcowie uczyli nas podstawy łaciny i utrzymywaliśmy z nimi bardzo ścisły kontakt. Byliśmy razem w nowicjacie a potem w seminarium. Po święceniach o. Stanisław ukończył tirocinium i został cenionym misjonarzem. Bardzo chętnie wyjeżdżał na misje i rekolekcje. Wyjątkowo związany był ze swoją parafią rodzinną. Przyjeżdżał do niej często, a kiedy odbywała się misja ludowa w Żurowej, będąc już w podeszłym wieku, przez cały tydzień uczestniczył w niej i mieszkał na terenie parafii.

O. Stanisław był zamiłowanym sportowcem, rozczytywał się w wiadomościach sportowych. Był również zaangażowany w zespole teatralnym seminarium. Organizował różnego rodzaju występy teatralne. Był wyjątkowo zdrowy. Pod koniec życia, mimo

poważnych dolegliwości, chociaż słał się, chciał nadal wyjeżdżać na prace apostołskie. Do końca pozostanie mi w pamięci jako kolega, rodak, rówieśnik, kolega kursowy i nade wszystko życzliwy współbrat" (*świadełstwo o. Stanisława Reczka CSsR*).

„Było nas wielu, 18 kapłanów wyświęconych u stóp Matki Bożej Tuchowskiej. Poszliśmy na cały świat z Ewangelią Chrystusa. Zmniejsza się nasza liczba jak kalendarz na końcu roku. Pan wzywa po nagrodę. Dziś Stasia Mikruta, który przeorał Polskę siejąc Dobrą Nowinę, Pan wezwał do Siebie. To jest jego ostatni wyjazd na misję wieczną. Wspaniały kolega, uczynny, prosty i pogodny. Taki obraz zachowujemy po jego odejściu, my jego koledzy, których jeszcze Pan zostawił, aby dosiewać do końca niwę Pana. Moje serdeczne wyrazy współczucia dla Zgromadzenia Redemptorystów, które traci dobrego misjonarza, i dla rodziny, tak w Żurowej, jak i gdziekolwiek, wspominających dzisiaj naszego Stasia Mikruta, złączeni w modlitwie. Z pozdrowieniem i błogosławieństwem" (*bp Czesław Stanula CSsR, misjonarz z Brazylii*).

Ojciec Prowincjał Janusz Sok CSsR, który nie może tu z nami być, łączy się z duchowo w tej chwili i przekazuje słowa wdzięczności za o. Stanisława: „Odszedł misjonarz zasłużony, zacny i nietuzinkowy. Bogu dziękujemy za jego życie, powołanie, wieloletnie misjonarskie posługiwanie”.

Słowa wdzięczności kieruję także w imieniu swoim i przełożonego naszej tuchowskiej wspólnoty pod adresem pań pielęgniarek, które przez ostatnie 4 lata ofiarnie pomagały o. Stanisławowi. Dziękuję także br. Krzysztofowi z naszej wspólnoty zakonnej za jego odpowiedzialną posługę wobec wszystkich chorych naszych współbraci. Bóg zapłać!

Święty Klemensie, przyjmij Ojca Stanisława z otwartymi ramionami w bramy nieba. Niech odpoczywa w pokoju!. Amen.

o. Bogusław Augustowski CSsR

Za: www.redemptor.pl